



# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Ufficio I: Gabinetto del Capo Dipartimento

### VERBALE

Il giorno 3 maggio 2007 il Sottosegretario di Stato On.le Ettore Rosato ha incontrato i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali rappresentative di tutto il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per l'esame del seguente ordine del giorno:

- Risultanze del lavoro svolto dal Gruppo di Studio per le modifiche e le integrazioni del Decreto Legislativo 13 ottobre 2005, n.217;
- Comunicazioni.

Per L'Amministrazione sono presenti anche il Capo Dipartimento Dott.ssa Anna M. D'Ascenzo ed il Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco Ing.Giorgio Mazzini.

Per la parte sindacale rappresentativa del personale non direttivo e non dirigente:

F. VVF CISL  
FP CGIL VVF  
UIL PA VVF  
RdB PI CUB  
CONFSAL VVF

Per la parte sindacale rappresentativa del personale direttivo e dirigente:

F. VVF CISL  
AP VVF  
SIN DIR  
FP CGIL VVF  
UIL PA VVF

Non è presente l'USPPI per impegni improrogabili di lavoro.

1) MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL D.LVO 13.10.2005, N.217.



# *Ministero dell'Interno*

Il Sottosegretario introduce la riunione sottolineando gli sforzi fatti dal Gruppo di Studio nel lavoro di revisione del D.Lvo 217/2005, che ha tenuto conto delle esigenze rappresentate dalle Organizzazioni Sindacali. Dal documento emerge una generale situazione di miglioramento per il personale del Corpo, sebbene restino i problemi di fondo segnalati da alcune Organizzazioni Sindacali contrarie alla riconduzione a regime di diritto pubblico del rapporto di lavoro.

Occorre ora arrivare ad un punto finale, ma si deve fare presente che la delega non si conclude con l'approvazione del provvedimento in esame; ulteriori integrazioni potrebbero essere inserite in altri provvedimenti, come previsto dalla legge delega.

## **CISL**

Apprezzato il lavoro del Gruppo di Studio, nella parte che ha introdotto alcune novità positive: l'accorciamento della carriera; le estensioni previste in tema di assunzione diretta per i parenti dei dipendenti deceduti o dispensati per causa di servizio, la mobilità tra amministrazioni.

Preliminarmente si osserva il mancato accoglimento della proposta CISL di prevedere per il Vigile Coordinatore, in caso di svolgimento delle funzioni di Capo Squadra, l'attribuzione della qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, posto che il medesimo è responsabile della squadra e dell'intervento nei confronti dei terzi e della magistratura.

Analogamente, non è stata prevista, nel caso di specie, l'attribuzione del trattamento economico del Capo Squadra al Vigile che ne espleta le funzioni.

E' rimasta in sospeso l'istituzione del ruolo direttivo speciale ad esaurimento per tutto il personale di concetto. La scelta del Gruppo di Studio si è limitata ad istituire un ruolo speciale solo per il personale apicale della carriera di concetto (ex C3). Positivo aver risolto il problema degli ex ATA, ma si spera in una soluzione organica per tutto il personale della carriera di concetto.

Anche la proposta di rivedere la funzione del Capo Reparto Esperto non è stata recepita; è stata introdotta invece la figura del Sostituto Ispettore. Il terminale della carriera dei Capi Reparto, tramite l'inserimento nella qualifica di Viceispettore, doveva essere invece il trait d'union tra la carriera operativa e quella di concetto. Ciò per delineare un percorso più lineare e per razionalizzare e limitare le qualifiche all'interno delle carriere. Non avendo raggiunto detto risultato, il sistema ha un forte deficit. Inoltre, è necessario definire un processo di osmosi tra carriera direttiva speciale e direttiva prevedendone il transito anche in soprannumero del personale in possesso della laurea. Se risolviamo detti problemi, gli effetti saranno positivi per il personale a partire dal basso verso l'alto.



# Ministero dell'Interno

Richiediamo che le modifiche che si apporteranno alle carriere degli operativi siano estese in analogia al personale amministrativo informatico.

Apprezzata la reintroduzione dell'indennità di trasferta e la maggiorazione dell'indennità di turno, sebbene in tal caso debba essere raddoppiata rispetto a quella prevista per l'orario giornaliero, che è di 6 ore e non di 12. E' necessario cioè portare la maggiorazione a 2 euro a turno.

Questione di carattere fondamentale, a parte altri aggiustamenti, riveste la mobilità orizzontale: deve essere previsto, come nel passato, il passaggio a domanda dal ruolo operativo a quello amministrativo e tra ruoli amministrativi.

Per assicurare l'impegno del Governo ad una equiparazione effettiva con altre carriere dell'Amministrazione, come quella della P.S., occorrerebbe inserire all'interno del provvedimento una norma programmatica sulla previdenza.

L'istituzione della funzione di Vice Dirigente è un segnale di impegno per valorizzare la carriera direttiva; si chiede che detta valorizzazione abbia anche rilevanza economica, con indennità di posizione e di risultato.

Riguardo alla carriera dirigenziale, si sollevano perplessità sulla graduazione delle funzioni dei Primi Dirigenti e dei Dirigenti Superiori.

Dubbi si esprimono anche nei riguardi dei requisiti richiesti per la promozione a Primo Dirigente e Dirigente Superiore: l'aver prestato servizio in almeno tre sedi periferiche penalizza coloro che, essendosi specializzati in alcuni Uffici particolari come l'Ex Centro Studi (oggi Direzione Cent. per la Prevenzione), non sono mai stati trasferiti; l'esperienza in periferia non può rappresentare un vincolo per la promozione, in quanto l'attività del Corpo non si limita al soccorso, ma comprende anche la prevenzione e la sicurezza tecnica dei prodotti; trasferire personale qualificato da questi Uffici Specialistici sarebbe un danno per il Corpo.

## CGIL

Non intendiamo entrare nel dettaglio dell'articolato, sul quale, per inciso, dopo aver trovato molte ombre e pochissime luci, faremo avere una dettagliata e puntuale controproposta, ma faremo alcune valutazioni di carattere generale:

Uno degli aspetti che ha sempre contraddistinto le nostre obiezioni è che il Decreto Legislativo 217 è stato, per il precedente Governo e per il precedente vertice dell'Amministrazione, uno strumento utilizzato con eccesso di delega rispetto alle indicazioni della stessa Legge 252/2004. Il Decreto è stato calato sull'organizzazione del Corpo senza tenere in alcun conto le esigenze e le specificità, mentre sarebbe stato necessario invece prima affrontare il nodo del modello organizzativo del Corpo in tutte le sue articolazioni, specializzazioni o



# *Ministero dell'Interno*

presunte tali comprese, poi costruire un progetto di riforma tale da valorizzare il servizio e gli operatori.

Un progetto che deve cominciare dalla Dirigenza, a partire dal ruolo del Capo del Corpo: per far funzionare al meglio una organizzazione che si occupa di soccorso e gestione dell'emergenza, devono essere infatti garantite condizioni di massima autonomia, bisogna accelerare i processi di decentramento delle funzioni tecniche ed amministrative, deve essere assicurata la flessibilità per valorizzare la periferia, perché è lì che la qualità del servizio di istituto viene percepita dai cittadini.

Il lavoro del Gruppo di Studio si è limitato invece a modifiche non rilevanti, o per mancanza di un mandato, o per una precisa volontà politica.

Sarebbe stato invece opportuno modificarne la struttura legandola, tanto per cominciare, alla revisione della pianta organica quale conseguenza di un adeguato modello organizzativo. Alcuni aspetti sono positivi, ma è mancata la volontà per procedere, come avevamo chiesto, con il miglioramento della Legge 252 e con una modifica strutturale di tutto l'impianto. Ne risulta un modello di organizzazione malamente scopiazzato da quello delle forze di polizia e dal sistema prefettizio e ciò sta creando notevoli problemi al servizio dei Vigili del Fuoco e sta mortificando le aspettative del personale. Se non vi saranno le condizioni per modificare strutturalmente l'ordinamento, ne contrasteremo l'iter parlamentare ed accentueremo le iniziative vertenziali nei confronti dell'attuale vertice politico ed amministrativo del Corpo.

## UIL

Apprezzato lo sforzo per recepire le istanze dei lavoratori e per rilanciare la componente tecnica del Corpo.

Vi sono però alcuni aggiustamenti da portare avanti.

Si chiede che il ruolo direttivo ad esaurimento non sia riservato solo ad alcuni funzionari ma a tutta la categoria.

Il Capo Reparto Esperto potrebbe confluire a domanda nel ruolo dei Vice Ispettori come tratto di unione tra carriera operativa e di concetto.

Si chiede di inserire nell'ordinamento la funzione di Agente di Pubblica Sicurezza, come previsto dalla Legge 1570/1941, art.8, ancora in vigore.

Riguardo al ruolo del Vigile Coordinatore, si chiede la cancellazione della parte in cui si specifica che sostituisce il Capo Squadra in caso di assenza in quanto lo stesso non riveste la funzione di Ufficiale di Polizia Giudiziaria.

Si chiede in via straordinaria di far confluire nel ruolo dei Capi Squadra tutti i Vigili Coordinatori con 14 anni di servizio.



# Ministero dell'Interno

Si ritiene necessario (in via transitoria al fine di velocizzare le assunzioni per tutti gli allievi Vigili permanenti AVP) ridurre a 6 mesi il corso di formazione.

Pariteticamente al riconoscimento dell'indennità di presenza di 1 euro al giorno per il personale non direttivo e non dirigente che espleta attività tecniche, amministrativo-contabili e tecnico-informatiche, al personale operativo turnista l'indennità speciale di cui all'art.1, comma 1, del decreto legge 30 gennaio 2004, n.87, deve essere aumentata di due euro in quanto corrisposta per turni di 12 ore.

A tutta la Vicedirigenza deve essere attribuito tempo di lavoro e responsabilità per funzioni specifiche ed obiettivi.

Riguardo alle promozioni a Dirigente, non condivide il criterio che il cambio di sede possa essere considerato titolo preferenziale.

## RDB

Le modifiche apportate sono molto esigue. Si chiede quali siano gli stanziamenti previsti per la revisione dell'ordinamento. Si evidenzia che eravamo partiti per sostanziali modifiche e ci ritroviamo proposte irrisorie.

Pur condividendo l'accorciamento per il passaggio delle qualifiche, il percorso di carriera è ancora troppo lungo.

Tutto il personale operativo è specialista; non vi è necessità di dividere ulteriormente la categoria.

Insoddisfatti anche per la parte relativa al personale amministrativo.

La scrivente si rende disponibile ad aprire un tavolo serio che cerchi di superare le rigidità attuali dell'ordinamento proposto che arretra le varie qualifiche. Fino a quando non capiamo dalla politica quali risorse, oltre a quelle del Dipartimento, verranno stanziare, non crediamo esistano le condizioni di approfondire l'attuale testo.

## CONFSAL

Pur apprezzando il lavoro, sono molti i punti non inseriti nell'articolato.

Si evidenziano in particolare le seguenti problematiche.

Riguardo all'ex settore aeronavigante:

- Cassare il comma 2 bis riportato al Capo III° dell'art. 159;
- Recuperare l'anzianità ai 73 Piloti e 50 Specialisti divenuti S.D.A con decreto del 12.10.2006, attribuendo la decorrenza all'1.01.2000, oppure collocarli a Ruolo Aperto nel profilo da S.D.A.C;
- Collocare il personale appena inquadrato nel profilo B3 (95 Specialisti e 27 Piloti) nel profilo da S.D.A (profilo economico C1) e consentire un percorso in



# Ministero dell'Interno

carriera finalizzato al conseguimento della pari opportunità rispetto ai primi 123 elicotteristi già collocati nel profilo da S.D.A;

- Collocare il personale appena inquadrato nel profilo B2 (18 Piloti e 20 Specialisti) nel profilo da Ispettore Antincendio (profilo economico C1) e garantire un percorso in carriera finalizzato al conseguimento della pari opportunità rispetto ai profili superiori già acquisiti da altro personale elicotterista;
- Prevedere per gli elicotteristi (Piloti e Specialisti) nuovi di nomina, al conseguimento del brevetto di volo cui è ancora richiesto il titolo di diploma obbligatorio, l'inquadramento nel profilo da I.A (profilo economico C1).

Per il Settore operativo:

- l'abrogazione dell'art. 28 a seguito dell'inserimento all'art. 29 della seguente modifica *“La promozione alla qualifica di sostituto direttore antincendi è conferita, a ruolo aperto, secondo l'ordine di ruolo, agli ispettori antincendi che, alla data dello scrutinio, abbiano compiuto cinque anni di effettivo servizio nella qualifica e che, nel biennio precedente lo scrutinio medesimo, non abbiano riportato una sanzione disciplinare più grave della sanzione pecuniaria.”*

- All'art 41 *“Accesso al ruolo dei direttivi”* inserire al punto d) laurea magistrale in ingegneria, architettura, *“coordinamento delle attività di Protezione Civile e lauree attinenti alla qualifica da individuare con apposito decreto”*.

- All'art 151 inserire l'art. 151-*quater*. *Inquadramento del personale appartenente alla qualifica di ispettore antincendi, nominato con concorso straordinario, nella qualifica di sostituto direttore antincendi.*

**1.** il personale appartenente alla medesima, in servizio alla data di entrata in vigore delle modifiche del presente decreto, è inquadrato, anche in soprannumero riassorbibile con le vacanze ordinarie delle dotazioni organiche, nella qualifica di sostituto direttore antincendi. L'inquadramento è effettuato secondo l'ordine del ruolo di provenienza.

- Nella sovraordinazione funzionale fra gli appartenenti ai ruoli di cui al comma 1, dopo Vigili del Fuoco aggiungere che la componente volontaria è funzionalmente subordinata alla componente permanente;

- raddoppiare l'indennità di turno prevista;

- riconoscimento della funzione di Vice Ispettore Antincendio al personale Capo Reparto Esperto senza diploma;

- acquisizione del diritto di 1 anno figurativo, ogni 5 prestati, ai fini pensionistici;

- avanzamento nella carriera con conseguente nomina nella qualifica superiore per collocamento a riposo per limiti di età;



# Ministero dell'Interno

- passaggio degli attuali Dirigenti del Corpo nella qualifica di Dirigente superiore.

Per il Settore amministrativo, tecnico e informatico:

In primo luogo si pone l'accento sul brusco quanto pericoloso ridimensionamento che il servizio amministrativo, tecnico e informatico ha subito a seguito dell'attuata riforma dell'ordinamento del personale del C.N.VV.F.

In effetti è evidente che l'aver relegato i funzionari amministrativi indistintamente assieme al personale non direttivo e non dirigente mostra di non tenere affatto in considerazione la loro posizione qualificata e il medesimo titolo di studio così come fatto per i colleghi degli altri ruoli, comportando una conseguente e immotivata dequalificazione addirittura a livello legislativo.

Per altro, invero, il previgente ordinamento, contenuto nella contrattazione collettiva, costruiva i vari ruoli dei funzionari con disegno speculare, distinguendo solamente con riguardo alle materie di competenza e ad esempio: ispettore antincendio C1 – ispettore amministrativo C1; direttore antincendio C2 – direttore amministrativo C2; coordinatore antincendio C3 – coordinatore amministrativo C3. Prova ne era i rispettivi mansionari, divergenti solo per materia, ma identici nella portata giuridica.

Le carriere amministrative e informatiche hanno sviluppi lenti e mancano del naturale sbocco dirigenziale in spregio a quelle che sono le assodate regole di buona amministrazione e di meritocrazia (ben 7 anni per il passaggio da vice direttore a direttore e ulteriori 7 anni per il passaggio da direttore a vice dirigente, mentre i funzionari tecnici sono vice direttori solo durante il corso di formazione, poi sono immessi in servizio come direttori e dopo appena 4 anni e 6 mesi hanno la possibilità di essere scrutinati vicedirigenti);

- solo per i direttori amministrativi e informatici viene previsto il concorso per il passaggio a vice dirigenti, mentre per i direttori tecnici, medici e ginnici il transito avviene con scrutinio a ruolo aperto per merito comparato;

- si evidenzia, inoltre, il problema relativo alla declaratoria delle mansioni di tutti i ruoli che risulta per lo più sviluppata genericamente per ruolo e non per qualifica come invece effettivamente previsto dall'ordinamento generale dello Stato (D.P.R. 3/1957, L. 312/1980, contrattazione collettiva a seguito dei DD.LLggs. 29/1993 e 165/2001), cosa che finisce per ingenerare non solo malcontento per un effettivo demansionamento del personale ma anche confusione per le mansioni da svolgere tra ruoli differenti (ad esempio sussiste una effettiva confusione tra il ruolo dei collaboratori e sostituti direttori e quello dei funzionari) con tutte le conseguenze del caso e in evidente contrasto con l'art. 97 della Costituzione;



# Ministero dell'Interno

- vi è una contraddittorietà di comportamenti da parte dell'Amministrazione che in un primo tempo sembrava voler perseguire l'ottica dell'elevazione culturale e professionale dei lavoratori attraverso convenzioni con vari istituti universitari per il conseguimento di titoli di studio di I livello e poi oggi dimostra di non voler tener in alcuna considerazione tali titoli di studio attraverso percorsi di carriera adeguati per coloro, operativi e amministrativi, che hanno conseguito questi titoli universitari o li stanno per conseguire, con l'evidente paradosso che questi stessi titoli hanno però pieno valore giuridico in caso di concorsi effettuati presso altre Amministrazioni pubbliche, statali o locali.

- il personale diplomato amministrativo, informatico e tecnico che in tanti anni di sacrifici nel previgente ordinamento era riuscito a raggiungere, con legittime procedure di riqualificazione, il livello di funzionario si è visto esautorato dalle funzioni e costretto a ricorrere alle giurisdizioni amministrative (T.A.R. Veneto e T.A.R. Calabria) per far valere i propri diritti eccependo l'incostituzionalità dei provvedimenti normativi citati.

La risposta dell'Amministrazione al riguardo non sembra congrua in quanto la costituzione di un ruolo direttivo speciale ad esaurimento esteso solo al personale che nel previgente ordinamento aveva raggiunto il livello C3 non risulta equo dal momento che non garantisce il rispetto delle funzioni già svolte e dei diritti acquisiti dal personale diplomato ex C1 e C2. Si chiede pertanto l'istituzione di un ruolo direttivo speciale in maniera più allargata;

- non è stato esteso al personale amministrativo e informatico il doppio binario di avanzamento in carriera che la normativa ha previsto per gli appartenenti ai ruoli tecnici.

## CISL Direttivi e Dirigenti

Apprezzato il lavoro svolto; si chiede di valutare l'impatto economico relativo al conferimento di qualifica di Dirigenti Superiori ai Comandanti Provinciali.

Art.39: si chiede il reale adeguamento al contratto della P.S. attraverso l'attribuzione di uno scatto stipendiale e non convenzionale.

Art.71: tra i criteri di valutazione deve essere considerata l'anzianità di servizio.

Art.40: Riarticolare separatamente le competenze e funzioni per Dirigenti e direttivi.

## AP

Apprezzato lo sforzo e l'impegno del Gruppo di lavoro, che ha però operato con paletti; la revisione è minima rispetto alle attese.





# Ministero dell'Interno

Il ruolo del CNVVF andrebbe meglio valorizzato a partire dal massimo vertice.

Si pone la questione della dignità, che ha vari metri di misura, soprattutto per i contratti e per gli stipendi. Le tabelle stipendiali sono inferiori rispetto a quelle di altre categorie e ciò demotiva il personale. Il Comandante Provinciale è Datore di lavoro e Funzionario delegato, e deve rivestire almeno la qualifica di Dirigente Superiore, anche per una condizione di pari dignità con altre categorie.

Tutto il personale SATI, ed in particolare quello laureato, deve avere almeno un trattamento analogo a quello operativo, mentre ora trattato in maniera ingiustificata.

Il personale tecnico-operativo laureato deve essere veramente Vicedirigente, e per quello diplomato va fatto uno sforzo speciale.

Per la mobilità si prevede l'indennità di trasferimento solo per la dirigenza trasferita d'ufficio; ciò andrebbe scritto in modo da evitare equivoci ed esteso anche ai direttivi.

Bisognerebbe anche valorizzare il ruolo dei ricercatori dell'ex Centro Studi, vecchio fiore all'occhiello dell'Amministrazione, ed il ruolo sanitario con un Dirigente Generale, analogamente ad altre Amministrazioni dell'Interno, pur nel rispetto dei numeri.

SI.N.DIR.

Il lavoro del Gruppo di studio non è soddisfacente; non è stata accolta la proposta relativa ai Dirigenti superiori, ai Vicedirigenti ed alla previsione del tempo di lavoro per i direttivi.

Già il 3.07.2006 questa sigla presentò una bozza di possibile struttura dei Comandi; non si conoscono ancora i posti di funzione disponibili per mancanza di pianta organica da cui sia possibile evincere il numero reale di posti da vicedirigente e dirigente aggiunto e di conseguenza dei dirigenti superiori.

CGIL Direttivi e Dirigenti

Il lavoro, pur se in parte apprezzabile, non è partito dalle esigenze del territorio, segnalate dai Dirigenti in periferia. Sia le qualifiche dirigenziali che i posti funzione per Vicedirigenti sono infatti essenziali per il funzionamento dell'organizzazione.

Si è sempre ritenuto essenziale partire dal progetto organico del Corpo Nazionale per poi arrivare alla bozza del decreto legislativo e questo non è ancora disponibile per le OO.SS.

Le tabelle economiche e di organico sono prive di dati numerici.



# *Ministero dell'Interno*

Non appare sufficientemente dettagliata l'attività e la responsabilità dei direttivi e dei dirigenti su cui ricade buona parte del peso dell'innovazione.

E' poi necessario dare elementi di garanzia e di trasparenza in tutti i momenti di valutazione, per la promozione e per l'affidamento degli incarichi e per la messa in disponibilità.

Sarà comunque predisposto un documento finale entrando nello specifico dell'articolato.

## UIL Direttivi e Dirigenti

In parte alcune proposte sono state accolte; si poteva però fare meglio, tenuto conto che i Vigili del Fuoco concorrono alla tutela della sicurezza del Paese. Il loro impegno deve essere riconosciuto anche in termini economici attraverso l'equiparazione al 100% con le altre Forze dello Stato.

Non è stato accolto il riconoscimento, prima del collocamento a riposo, del trattamento economico del livello superiore.

Ai fini della promozione non deve essere trascurato il requisito dell'anzianità di servizio, né preteso il cambio di almeno tre sedi.

Da valorizzare sono il sistema sanitario, in quanto il medico deve essere componente essenziale in ogni Direzione, e l'ex Centro Studi, da convenzionare con strutture universitarie.

Occorre poi evitare di creare nella dirigenza le fasce di posizione; ciò per non creare conflittualità.

Si chiede altresì di differenziare il trattamento economico dei Dirigenti Superiori rispetto ai Primi Dirigenti.

Si richiama in ogni caso quanto proposto nel documento condiviso con CISL, SINDIR, USPPI ed negli ulteriori documenti integrativi inviati al Gruppo di Studio.

## RISPOSTE DEL SOTTOSEGRETARIO

Come sempre detto, il progetto di revisione del D.Lvo 217 non è la pietra miliare su cui si fonda il Corpo. Non è la soluzione a tutti i problemi del Corpo, ma solo un passaggio obbligato segnato da alcuni paletti (principi e criteri della legge delega, risorse finanziarie e consenso sindacale). Vi è comunque piena disponibilità a migliorare la revisione. Molti suggerimenti potranno ancora essere recepiti. Le modifiche devono essere articolate e definite. La preoccupazione però è quella di predisporre un provvedimento che venga approvato e che superi pertanto tutte le fasi previste: prima Ufficio Legislativo, poi Ministero Funzione Pubblica, Ministero Economia, Commissioni Parlamentari e Consiglio dei Ministri.



# Ministero dell'Interno

Riguardo alla richiesta di togliere la distinzione tra Primi Dirigenti e Dirigenti Superiori, non si può tornare indietro.

Si lavorerà sull'incremento della retribuzione sia tabellare che di indennità; è comprensibile l'attesa perché non ci sia trattamento economico inferiore a quello previsto per le Forze di Polizia.

Dato significativo è stato l'accorciamento delle carriere, per quanto è stato possibile fare per evitare l'effetto trascinarsi con evidenti ripercussioni su altri ordinamenti.

Il passaggio dei Capi Reparti Esperti nel ruolo dei Vice Ispettori può infatti avere un impatto sull'ordinamento generale.

Ci si impegnerà ad aumentare l'indennità di turno; saranno quantificate le risorse finanziarie ancora necessarie; per le modifiche già proposte dal Gruppo di lavoro le risorse sono state individuate.

Per la questione previdenziale, la previsione supera i 70 milioni di euro; si valuterà la possibilità di inserire nel testo normativo una nota di principio al riguardo.

Riguardo alla graduazione della Dirigenza, sarà demandata ad un decreto ministeriale; comunque è evidente la differenza tra il lavoro di una sede dirigenziale ed un'altra: in tal caso la graduazione è necessaria. Si potrà ragionare sui criteri per graduare le posizioni in modo che siano condivisi mediante concertazione.

Percorso formativo Dirigenti: l'esperienza maturata in sedi diverse deve restare un elemento rilevante per la promozione.

Ex Centro Studi: deve esservi un gruppo di lavoro che esamini come valorizzarlo.

Il lavoro del gruppo di studio sulla pianta organica dovrà concludersi entro maggio: sarà condiviso con i Sindacati e sarà propedeutico per la prossima legge finanziaria al fine di chiedere aumento di organico e nuove risorse finanziarie.

Il sistema dovrà poi essere semplificato: vi sono troppi Dirigenti presso gli Uffici Centrali del Dipartimento.

L'obiettivo è che in tutti i Comandi vada ad essere preposto un Dirigente Superiore, ma prima dovrà essere risistemata l'organizzazione piramidale complessiva.

Riguardo alla qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza da attribuire ai Vigili, già il D.Lvo 139/2006 lo prevede.

La funzione del Vigile Coordinatore sarà valutata, ma senza suddividere ulteriormente la carriera.

Per le specializzazioni, la disciplina è demandata ad un provvedimento regolamentare.



# Ministero dell'Interno

Per il personale laureato del ruolo amministrativo non è previsto il ruolo dirigenziale, ma sarà valutata la possibilità di prevedere la riserva di una quota dei posti vacanti nei concorsi; la vicedirigenza è voluta anche per questo.

Si potrà valutare la possibilità di aggiungere altre lauree, oltre a quella di ingegneria, per l'accesso al ruolo direttivo e dirigenziale.

Art.39: per ora la questione è accantonata in attesa di nuovi fondi.

Le promozioni a dirigente non si devono fare per anzianità di servizio, che è solo uno degli elementi, seppur rilevante, che concorre alla valutazione complessiva del dipendente.

Riguardo alla vicedirigenza amministrativa, è la legge delega a costituire un paletto; sono comunque state accorciate le carriere e l'effetto trascinarsi non può essere forzato ulteriormente.

Il ruolo del Servizio Sanitario sarà valorizzato a favore delle sedi periferiche, sebbene resti il problema del controllo delle assenze per malattia che è demandato per legge alle ASL.

La tabella delle voci stipendiali dei Dirigenti sarà completata ed integrata anche in vista della prossima negoziazione sul trattamento economico.

## 2) COMUNICAZIONI DEL SOTTOSEGRETARIO

- Applicazione comma 404 della Legge Finanziaria 2007: la riduzione dei posti dirigenziali sarà concentrata nell'ambito delle Direzioni Regionali, accorpando per conservare la funzione. Potrà essere posto al vertice della Direzione un Dirigente Superiore e non un Dirigente Generale. La riduzione dei posti è propedeutica alle assunzioni di personale.
- Gruppi di Lavoro: saranno presto conclusi gli studi relativi al D.Lvo 139/2006, alle piante organiche ed alla struttura dei Comandi. Le bozze saranno inviate quanto prima ai fini della discussione degli elaborati.
- Scuole Poli Didattici Regionali: saranno istituite per decreto ed affidate alle Direzioni Regionali.
- Concorsi Straordinari personale amministrativo ed informatico: sono stati estesi i requisiti per la partecipazione attraverso l'equiparazione dei titoli di studio di scuola superiore, come previsto dalla normativa vigente. Le procedure saranno semplificate.



# *Ministero dell'Interno*

Si ribadisce la necessità di sospendere i concorsi straordinari per il SATI, a partire da quelli per il personale informatico previsti nei primi giorni di giugno, innanzitutto perché si tratta di lavoratrici e lavoratori che hanno già espletato concorsi per diplomati, sia esterni che attraverso riqualificazioni interne e che vengono risottoposti a concorso mantenendo le stesse mansioni attualmente svolte; in secondo luogo – visto che si sta discutendo di modifiche al 217 – perché sarebbe molto più utile ed equo prevedere norme di primo inquadramento tali da consolidare una progressione di carriera che stimoli e valorizzi professionalmente ed economicamente anche questo personale.

AP

Nel confermare tutto quanto già indicato sia nel proprio Libro Bianco e sia nella relazione dettagliata inviata al Gruppo di studio, auspica anche la concertazione per esaminare la riduzione dei posti dirigenziali, così come prevede la disposizione legislativa.

CISL

Nell'attesa del resoconto dei lavori dei gruppi di studio, ci si augura che venga valorizzata la retribuzione del personale; ciò anche ai fini degli sviluppi della fase di raffreddamento per evitare lo sciopero nazionale.

AP

Mette in luce la situazione di serie difficoltà in cui stanno operando i Comandi che stanno infrangendo leggi dello Stato per l'acquisto di carburante e per la riparazione dei mezzi, senza copertura. Per mancanza di fondi si è costretti a riparare solo parte dei mezzi con gravi ripercussioni, anche di responsabilità penale, in caso di intervento incompleto e insufficiente a seguito di un incidente. Il tutto poi con il richiamo scritto al rispetto della legge sulla contabilità generale dello Stato.

CGIL

I limiti entro i quali ha operato il Gruppo di Studio dimostrano che non vi è stata volontà reale di riforma dell'ordinamento. Se viene imposto il limite delle risorse finanziarie, viene impedita la possibilità di valorizzare e motivare il personale e si confermano pesantemente i limiti di un provvedimento che non sta avendo alcun effetto positivo, né sul servizio, tanto meno sugli operatori. L'attuale Governo, nonostante tutti gli indicatori segnalino elementi di profonda difficoltà e disagio, si sta assumendo l'onere – e ne sfugge la ragione - di mantenere la riforma voluta dal precedente Governo.



# *Ministero dell'Interno*

Riguardo al vincolo del consenso sindacale, siamo pronti ad accettare orientamenti diversi se le posizioni che esprimiamo sono minoritarie, tuttavia, anche quando il sindacato, nel tavolo tecnico del 217, ha espresso posizioni maggioritarie – delle quali sembra si sia persa ogni traccia – l'Amministrazione, o ha rimandato al tavolo politico, oppure ha assunto autonome determinazioni.

Se proseguirà il tavolo tecnico, l'Amministrazione dovrà trattare la parte tecnica della riforma, altrimenti si dovrà discutere l'aspetto tecnico direttamente con il Sottosegretario.

Riguardo alle assunzioni di 600 unità, si sottolinea che prendere il 25% di ogni graduatoria, quella dei 184, quella dei 173 e quelle degli ex ausiliari 2004 e 2005, provocherà uno sbilanciamento a favore di questi ultimi due concorsi, consumando un atto di grave ingiustizia nei confronti del concorso pubblico del 1998 e del concorso per discontinui del 2001; a nostro avviso sarebbe necessario privilegiare il concorso per 184 VF ed in subordine quello per i discontinui.

## CONFESAL

Riguardo allo stato di agitazione proclamato con nota del 18.04.2007, si è in attesa di eventuali sviluppi da parte dell'Amministrazione, in particolare per risolvere le difficoltà operative dovute all'insufficienza delle risorse.

Si è favorevoli alla riforma dell'ordinamento, ma i Vigili del fuoco non devono essere di serie b rispetto ad altre categorie della medesima amministrazione. Per la Polizia di Stato, i tagli ai posti dirigenziali non sembrano incidere, essendovi più di 1000 dirigenti a fronte di 110.000 addetti.

## UIL

Si chiede inoltre di conoscere a che punto è il pagamento degli straordinari arretrati.

## RdB

Non si condivide il lavoro di modifica dell'ordinamento; i limiti del Gruppo di Studio non sembrano essere solo quelli della legge delega, ma soprattutto quelli posti dall'Amministrazione.

## SOTTOSEGRETARIO

Si ribadisce che la riforma ha i paletti delle risorse finanziarie; se l'attuale Governo avesse deciso di abrogare la Legge 252/2004, saremmo comunque stati intorno al tavolo per affrontare le questioni economiche e retributive. Qualsiasi ordinamento ha il problema delle risorse; occorre almeno colmare i divari.



# Ministero dell'Interno

Riguardo alla dirigenza, il taglio dei posti previsto dal comma 404 della finanziaria ha coinvolto anche la Polizia, che ha perso tutte le Direzioni Regionali.

Per il metodo di lavoro si sottolinea che il consenso va ricercato anche sul tavolo negoziale; l'aspirazione è sempre l'unanimità ma comunque lavoreremo per ottenere il più ampio consenso possibile. Si può riconoscere il lato positivo di alcune modifiche pur restando contrari alla riforma.

Per le assunzioni previste dal comma 514 della finanziaria, l'intento è quello di utilizzare le 4 graduatorie ancora utili per il concorso a vigile permanente. I concorsi devono però essere banditi con regolarità: non si può ricorrere sempre agli idonei.

Si assicura poi il massimo impegno per il pagamento di tutti gli straordinari in sospeso, anche per la campagna antincendi boschivi; gli ordini di accreditamento saranno pronti appena il Dipartimento del Tesoro darà il nulla osta.

Per quanto concerne la vertenza di agitazione, tuttora aperta, proclamata da alcune Sigle, la manovra correttiva di bilancio che sarà adottata a giugno potrebbe esaudire le aspettative; su questo punto il Ministro ha assicurato il suo impegno personale e diretto.

Riguardo alla negoziazione, la Funzione Pubblica si è già concordata per un tavolo di lavoro separato al fine di scrivere il nuovo e primo Contratto di Lavoro di diritto pubblico per il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Roma, 3 maggio 2007

PER L'AMMINISTRAZIONE:  
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

On.le Ettore Rosato

F.TO

PER LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Per la parte sindacale rappresentativa del personale non direttivo e non dirigente:

F. VVF CISL

F.TO

FP CGIL VVF

F.TO

UIL PA VVF

F.TO

RdB PI CUB

F.TO



# Ministero dell'Interno

CONFSAL VVF

F.TO

Per la parte sindacale rappresentativa del personale direttivo e dirigente:

F. VVF CISL

F.TO

AP VVF

F.TO

SIN DIR

F.TO

FP CGIL VVF

F.TO

UIL PA VVF

F.TO

USPPI

Non presente per impegni improrogabili di lavoro